



DETERMINAZIONE DI AGGIUDICAZIONE n. 12 del 16.07.2020

OGGETTO: Procedura sottosoglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del Codice dei Contratti Pubblici tramite RdO MEPA per l'affidamento del servizio di ritiro e spedizione materiale tramite corriere espresso, in ambito nazionale e internazionale, per conto dell'Automobile Club d'Italia.

CIG 8328303D0A

CUI S00493410583201900002

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 17, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto Legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con Legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTO il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, ed in particolare l'art. 83 in materia di documentazione antimafia;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, redatto ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;



VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 1° marzo 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2020, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

VISTO il *budget* di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centro di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la nota del Segretario Generale prot. n.1913 del 02.03.2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot. n. 194 del 05.03.2020 con il quale il Direttore del Servizio Patrimonio ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della Direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo dal 05.03.2020 al 04.03.2023;

VISTA la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l'esercizio 2020, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a €300.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n. 3676 del 03.12.2019, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate ai rispettivi centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di *budget*;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio n. 15 del 12 marzo 2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3676 del 3 dicembre 2019, atti e provvedimenti



per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000,00 a valere sulle voci di *budget*, assegnate al Centro di Responsabilità "Servizio Patrimonio" – Unità Organizzativa Gestore n. 1101 – CdR 1100, e rientranti nell'ambito delle funzioni e competenze dell'Ufficio Acquisti;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di *"attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.i. di seguito Codice dei Contratti Pubblici*;

VISTO l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore a 40.000 euro, devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritta alla suddetta Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

VISTO l'art. 35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 3, "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", di nominare Responsabile del procedimento il dr. Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti del



Servizio Patrimonio, livello economico C5, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che, ai fini dell'affidamento in argomento, ha curato la fase di analisi delle esigenze, nonché la verifica della disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte presenti nel mercato di riferimento;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio n. 63 del 4 dicembre 2018, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici, è stato approvato il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, in conformità alle disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 - *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*;

PREMESSO che con propria Determinazione a contrarre n. 2 del 28 maggio 2020 è stato autorizzato l'espletamento della procedura n. 9/2020, tramite RdO MEPA, avente ad oggetto il servizio di ritiro, trasporto e consegna di materiale tramite corriere espresso, in ambito nazionale ed internazionale, per l'importo complessivo presunto di € 95.600,00 e per un periodo di tre anni, alla quale è stato assegnato il CIG 8328303DA;

CONSIDERATO che con la stessa determinazione è stata approvata la documentazione di gara e, in particolare, è stato nominato come responsabile del procedimento (RUP), il dottor Alessandro Grassi, funzionario dell'Ufficio Acquisti presso il Servizio Patrimonio dell'Ente;

PREMESSO che la suddetta procedura è stata preceduta dalla pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente, in data 18 maggio 2020, dell'avviso per manifestazione di interesse in relazione al quale, decorso il termine di scadenza fissato al 5 giugno 2020, sono pervenute le offerte di DHL Express Italy s.r.l. e PSD 1861 Express s.p.a.;

PREMESSO che in data 10 giugno 2020, la suddetta procedura è stata eseguita sul MEPA tramite RdO n. 2585384 e che, con la lettera prot. n. 405/2020, sono state invitate a partecipare le società che hanno risposto all'avviso di interesse, insieme ad altri otto operatori economici sorteggiati tramite piattaforma MEPA, come da elenco seguente:

- PSD 1861 Express s.p.a.
- DHL Express Italy s.r.l.
- Ammiraglia
- Carosello di F. Milani & C. s.a.s.
- Edizioni della Casa s.r.l.
- Fulmine Group s.r.l.
- Maremmana Poste
- Omniacongress s.r.l.
- Postadoc s.r.l.
- Servizi Postali di Laitano Mariateresa

PREMESSO che, decorso il termine di scadenza per la presentazione delle offerte fissato al 26 giugno 2020, è pervenuta unicamente l'offerta della DHL Express Italy s.r.l.;

PRESO ATTO che in data 30 giugno 2020 il responsabile del procedimento ha proceduto all'apertura dell'offerta economica da parte della DHL, constatando che l'ammontare della stessa è pari a € 88.152,96 a fronte del valore complessivo presunto di € 95.600,00, oltre IVA;

PRESO ATTO di quanto riportato nella relazione conclusiva del RUP del 15.07.2020, nella quale si dà atto che le verifiche sull'assenza dei motivi di esclusione ex art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici, nonché sul possesso dei requisiti di idoneità professionale richiesti nella lettera di invito, hanno dato esito positivo;

CONSIDERATO che l'offerta presentata dalla DHL Express Italy s.r.l. è da ritenersi economicamente congrua e che la società è in possesso dei dovuti requisiti professionali per lo svolgimento del servizio di corriere espresso per conto dell'Ente;

RITENUTO, pertanto, di aggiudicare alla DHL Express Italy s.r.l., la procedura n. 9/2020, avente ad oggetto il servizio di ritiro, trasporto e consegna di materiale tramite corriere espresso, in ambito nazionale ed internazionale, per un periodo di tre anni a decorrere, presumibilmente, dal 1° agosto 2020 al 31 maggio 2023, per l'importo complessivo a consumo pari a € 88.152,96, oltre IVA;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 450, della Legge 27.12.2006, n.296 e s.m.i. e, per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che il contratto è del tipo "a consumo" per l'importo massimo autorizzato da liquidare sulla base degli ordinativi e delle spedizioni effettuate ed eseguite a regola d'arte e senza contestazioni, tenuto conto dei prezzi unitari di aggiudicazione per ogni tipologia di spedizione;

CONSIDERATO che la procedura è stata svolta in conformità alle modalità indicate nella documentazione di gara che costituisce parte integrante della presente determinazione, anche se non materialmente allegata;

RICHIAMATA la delibera dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *"procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"* aggiornate, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri, presenti e futuri, inerenti a qualsiasi titolo il contratto, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013;

VISTO l'art. 113, comma 2, del Codice il quale prevede che *"a valere sugli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle"*



Automobile Club d'Italia

procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti";

ATTESO che, con la propria Determinazione a contrarre n. 2 del 28 maggio 2020 è stato disposto l'accantonamento – in via prudenziale e nelle more dell'adozione, da parte dell'ACI, del regolamento di cui all'art. 113, comma 3, del Codice - della somma pari a € 1.400,00 oltre IVA, da imputare sul conto CO.GE. n. 410727003 – "Spese Trasporti", in quanto, ai sensi del comma 5-bis dell'art. 113, gli incentivi fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

VISTO l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli *standard* qualitativi ed economici dei servizi, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;

VISTI l'art. 42 del Codice e l'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico di responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura *budget* dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI gli articoli 36, comma 2, lettera b) e commi 6, 95 e 32 del Codice, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, nonché le condizioni generali allegate ai bandi di abilitazione del MEPA;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di dare atto che in data 11 giugno 2020, tramite RdO MEPA n.2585384, è stata avviata la procedura n. 9/2020, avente ad oggetto il servizio di ritiro, trasporto e consegna di materiale tramite corriere espresso in ambito nazionale ed internazionale, alla quale sono stati invitati dieci operatori economici e per la quale è pervenuta un'unica offerta da parte della DHL Express Italy s.r.l., in risposta alla lettera di invito prot. n. 405/2020;
- di dare atto che l'offerta presentata dalla DHL è pari a € 88.152,96 oltre IVA, a fronte dell'importo complessivo presunto pari a € 95.600,00, comprensivo dell'opzione del quinto d'obbligo e dell'eventuale periodo di proroga per non oltre sei mesi;



Automobile Club d'Italia

- di dare atto che l'offerta presentata dalla DHL è pari a € 88.152,96 oltre IVA, a fronte dell'importo complessivo presunto pari a € 95.600,00, comprensivo dell'opzione del quinto d'obbligo e dell'eventuale periodo di proroga per non oltre sei mesi;
- di dare atto che l'esito delle verifiche sull'assenza di motivi di esclusione ex art. 80, avviate dal RUP, è stato positivo e che la DHL possiede i requisiti professionali richiesti per l'esecuzione del servizio;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, non si procede alle verifiche in materia di antimafia, in quanto il valore complessivo della fornitura non supera i 150.000 euro;
- di ritenere che l'offerta è economicamente congrua, stante il criterio di aggiudicazione al minor prezzo;
- di aggiudicare alla DHL Express Italy s.r.l. il servizio di ritiro, trasporto e consegna di materiale tramite corriere espresso, in ambito nazionale ed internazionale, per un importo pari a € 88.152,96 da impegnare sul conto CO.GE. n. 410727003, il quale sarà ripartito nel seguente modo:

1. 01.09.2020 – 31.12.2020	€ 9.794,76 oltre IVA
2. 01.01.2021 - 31.12.2021	€ 29.384,28 oltre IVA
3. 01.01.2022 - 31.12.2022	€ 29.384,28 oltre IVA
4. 01.01.2023 - 31.08.2023	€ 19.589,92 oltre IVA
- di stabilire che il servizio avrà decorrenza presumibilmente dal 1°agosto 2020 e comunque dalla data di stipula del contratto per la durata di tre anni, con facoltà di proroga per ulteriori sei mesi e, comunque, per il periodo necessario alla conclusione ed al perfezionamento della successiva procedura per l'affidamento del nuovo servizio;
- di impegnare la spesa di € 1.400,00 pari al 2% dell'importo posto a base di gara, modulato sull'ammontare del servizio, a titolo di fondo per gli incentivi da erogare ai dipendenti che svolgono funzioni tecniche nell'ambito di attività relative ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, ai sensi dell'art. 113 del Codice dei Contratti Pubblici salvo eventuale storno delle somme impegnate in eccedenza, ai sensi del regolamento in via di emanazione;
- di imputare l'importo di € 1.400,00 oltre IVA, a titolo di accantonamento del 2% per gli incentivi da erogare ai dipendenti che svolgono le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice, sullo stesso centro di costo;
- di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischi da interferenze in quanto non rilevate e, pertanto, il costo della sicurezza è pari a € 0,00;
- di precisare che alla presente procedura non si applica il termine di *stand still*, ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera d) del Codice dei Contratti Pubblici;
- di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:



Automobile Club d'Italia

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, nonché dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis della Legge n. 241/90, introdotto dalla Legge 190/2012, per il quale sussiste l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi nonché quello di segnalare ogni situazione di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'art. 31 del Codice, provvede agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, per quel che attiene il sistema MEPA, ed avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

Visto: il Responsabile del Procedimento
(Alessandro Grassi)

Il Dirigente
(Antonella Palumbo)